

Servizi, appalti, trasporti: via al progetto pilota per una gestione pubblica a basso impatto ambientale

Cremona sperimenta la «burocrazia verde»

Energia solare negli uffici, cibi biologici nelle mense, bus non inquinanti: in 13 comuni parte l'amministrazione ecologica

L'iniziativa finanziata dall'Unione europea
Raccolti in un manuale i prodotti
che garantiscono un elevato risparmio energetico



MUNICIPIO Il Comune di Cremona rientra nel progetto pilota eco-compatibile

abbiamo affrontato gli aspetti normativi che regolano la stesura delle gare di appalto. Il prossimo traguardo sarà avviare questi appalti».

Intanto, la Provincia di Cremona andrà a spiegare questo modello in giro per l'Italia (parteciperà a un convegno a Firenze) e per l'Europa (in via di organizzazione una visita a Lisbona). Una serie di «assaggi» di quello che verrà sviluppato con

il progetto Gppnet, la Provincia di Cremona li ha già forniti in questi anni: riciclata tutta la carta che si usa negli uffici dell'amministrazione, le macchine fotocopiatrici sono a risparmio energetico, «verdi» i detersivi. E ancora le mense comunali privilegiano i cibi biologici, le scuole superiori sono state dotate di tetti fotovoltaici per sfruttare l'energia solare e nel rifacimento della tangenziale

di Crema, è stato riciclato il vecchio asfalto: una speciale macchina ha consentito di triturare e riutilizzare il materiale per realizzare il nuovo fondo. Una sperimentazione che ha dato buoni risultati e che sarà ripetuta anche negli altri interventi previsti sulla statale Paullese. Infine, a giugno, partirà il progetto dei bus a chiamata: come i taxi, entreranno in funzione solo su richiesta e raggiungeranno anche le cascinie più isolate, con lo scopo di limitare l'uso dell'auto.

Insomma, un atteggiamento «ecologico» che parte dalle piccole cose ma che si pone obiettivi ambiziosi, addirittura di orientare il mercato, visto che gli acquisti delle pubbliche amministrazioni incidono per il 17% sul Pil, per un totale di circa 7mila miliardi di lire. «Vogliamo dare il buon esempio — continua l'assessore Lazzari — nella certezza che, a ogni livello, si possa fare qualcosa per l'ambiente. Ma ci sono anche obiettivi precisi da raggiungere: entro il 2006, su indicazione del ministero dell'Ambiente, il 30% degli acquisti fatti dalle pubbliche amministrazioni deve corrispondere a criteri verdi. Il manuale ci aiuterà a onorare questo obiettivo».

Arianna Ravelli

PROGETTO UE
gli interventi

IL PROGETTO
Sostenibilità

L'Unione europea finanzia con 398 mila euro il progetto che fa della Provincia di Cremona e di 13 Comuni gli «apripista» nello sforzo di adottare criteri ambientali negli acquisti, negli appalti, nei servizi

LE ISTRUZIONI
Manuale

Completato il manuale che suggerisce alle amministrazioni 189 prodotti ecocompatibili e 15 schede per fare bandi di gara che rispettano l'ambiente

CREMONA — All'avanguardia in Europa per acquisti verdi e appalti ecologicamente corretti. La Provincia di Cremona farà da apripista a un progetto che si propone di adottare criteri ambientali nelle scelte d'acquisto, nei bandi di gara e nei servizi delle pubbliche amministrazioni.

La Provincia di Cremona e 13 Comuni (da Crema a Pizzighettone a Casalmaggiore) saranno aree pilota in Europa, ma anche grazie all'Europa: il progetto Gppnet (Green Public Procurement) è stato infatti finanziato dalla Ue con 398 mila euro. Obiettivo già raggiunto, la stesura di un manuale che indica linee standard di comportamento per tutti gli stati dell'Unione: in 300 pagine vengono indicati 189 prodotti «eco-compatibili», 14 marchi di riferimento e 15 schede-tipo per guidare la realizzazione di bandi di gara rispettosi dell'ambiente. Uno strumento prezioso per tutte le pubbliche amministrazioni. «Non è stato semplice stendere questo manuale — ha commentato Fiorella Lazzari, assessore provinciale all'ambiente —: abbiamo analizzato i prodotti usati e i servizi forniti dai nostri comuni, dalle mense agli autobus, e valutato il loro impatto ambientale. Poi,